

**Il terrorismo nella Repubblica delle Filippine**  
**La portata della minaccia terroristica sul territorio e la controffensiva di Manila**

A.A 2022\2023

Celeste Di Pasquale

**Abstract**

La Repubblica delle Filippine è stata oggetto di una ricerca che, partendo dall'individuazione delle più gravi minacce terroristiche nel paese, si è concentrata sull'analisi di una legislazione antiterrorismo propriamente nazionale e degli strumenti ad essa connessi. Sono state indagate le motivazioni alla base dell'emanazione, nel 2007, della prima legge specificatamente diretta a contenere il fenomeno terroristico nel paese, per poi passare ad esaminare la nuova legge del 2020. Nel fornire una descrizione di entrambe le leggi e delle rispettive problematiche è risultata cruciale, oltre allo studio diretto dei testi normativi, l'analisi di documenti redatti nel contesto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e di rapporti o dichiarazioni di Organizzazioni internazionali non governative rispetto all'operato del governo filippino. La ricerca si è inoltre concentrata sul sull'archivio *online* del quotidiano nazionale *Philippine Daily Inquirer*. In particolare, sono stati individuati una serie di interessanti articoli relativi al terrorismo redatti in momenti di particolare rilevanza per il paese. Quest'attività di ricerca è stata pensata per fornire un'idea delle modalità attraverso cui la stampa filippina affronta e presenta al pubblico le questioni più spinose legate al fenomeno terroristico sul territorio e all'operato del governo.

## Introduzione

Un qualsiasi studio che voglia occuparsi di una delle tante sfaccettature del fenomeno terroristico non può prescindere dal tenere ben presente che, sebbene siano state fornite linee guida nel contesto delle Nazioni Unite, non esiste una definizione universalmente riconosciuta di “terrorismo” o una descrizione chiara e generalmente accettata che possa identificare un atto criminale come “atto terroristico” propriamente detto<sup>1</sup>. Questo dato ci permette di desumere che si tratti di un fenomeno complesso strettamente connesso alle peculiarità del contesto territoriale e sociale in cui questo affonda le sue radici. In sintesi, ciò che la minaccia terroristica è e rappresenta è determinato dalle specificità della narrativa che lo Stato-vittima porta avanti sia nel contesto nazionale che in quello internazionale. Ogni realtà è diversa, con la propria storia e con le proprie criticità, e questo va ad influire profondamente sulle modalità attraverso cui ciascuno Stato designa certe minacce, interne o esterne ai suoi confini, come “terroriste”. Si tratta di meccanismi che in parte si basano sulla percezione che si ha di un certo gruppo, di una certa organizzazione o di un individuo all’interno di un sistema di governo, oltre che, naturalmente, su dati fattuali che vengono presi in considerazione per avvalorare la suddetta percezione agli occhi dell’opinione pubblica. Lo studio approfondito della legislazione antiterrorismo di uno Stato non può dunque prescindere dall’analisi di quelle che sono le caratteristiche e le criticità di quest’ultimo, elementi essenziali per comprendere a pieno come un quadro legislativo, oppositamente pensato per contenere la minaccia terroristica, nasca ed evolva, fortemente influenzato da ciò negli anni cambia a livello di amministrazione interna e da ciò che accade nel mondo.

### 1. L’11 settembre 2001: la svolta nella lotta globale al fenomeno terroristico

I terribili avvenimenti dell’11 settembre 2001 hanno sconvolto il mondo intero dando nuova vita ad una “lotta al terrore” diventata a tutti gli effetti globale (Whitaker, 2007). Gli atroci avvenimenti di quell’infausto martedì mattina hanno segnato un punto di svolta radicale nella storia della lotta al terrorismo non solo negli Stati Uniti, ma anche nel resto del mondo. Gli attentati terroristici del 2001, con le relative ripercussioni a livello mondiale, hanno dato il via

---

<sup>1</sup>Doc. U.N. A/HRC/16/51; 2010.

Il rapporto in questione fornisce, a pagina 14 (27), una definizione “modello” di terrorismo sulla base delle direttive fornite dalla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1566 del 2004. In tal modo, ciascuno Stato può procedere all’implementazione di un *framework* legislativo specifico che rispetti i canoni internazionali. A pagina 14 (28), il Relatore Speciale Martin Scheinin evidenzia quanto sia importante che gli Stati accolgano la definizione fornita affinché non si incorra in violazioni dei diritti umani nella lotta al terrorismo (U.N. HRC; 2010).

all'implementazione di una serie di leggi antiterrorismo in paesi, come la Repubblica delle Filippine, che fino a quel momento non possedevano una legislazione apposita che condannasse il fenomeno terroristico come crime "speciale" a sé stante (Whitaker; 2007). A livello internazionale, il CTC (*Counter-Terrorism Committee*) è stato istituito per monitorare l'implementazione della Risoluzione 1373 (2001) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, uno degli strumenti internazionali di più alto profilo nel fornire le linee guide per la lotta internazionale al fenomeno terroristico (Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite; 2001). A seguito dell'esplosione delle legislazioni antiterrorismo nel mondo, promulgate nella maggior parte dei casi nei primi anni duemila sotto l'egida del CTC e degli USA, l'attività dello stesso CTC è stata oggetto di critica da parte dell'OHCHR (*U.N Office of the High Commissioner of Human Rights*) (Whitaker; 2007). Dal momento che le normative internazionali a tutela dei diritti umani pongono dei limiti all'azione degli Stati, queste ultime tendono ad essere "scavalcate" nel processo che porta all'emanazione di legislazioni antiterrorismo dure, severe e quindi, nell'ottica dei governi, più efficaci (Hoffman; 2004). La questione mossa dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani riguardava in particolare le modalità di valutazione da parte del CTC delle leggi antiterrorismo emanate nei vari Stati; gran parte delle leggi in questione non assicuravano infatti, nella loro implementazione, il totale rispetto dei diritti umani fondamentali (Whitaker; 2007). Con la Risoluzione 1456 del 2003, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ricorda agli Stati l'importanza di emanare delle leggi antiterrorismo che siano compatibili con i dettami della legge internazionale, in particolare per quanto riguarda la tutela dei diritti umani (Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite; 2003). Nel contesto di una rinnovata lotta globale al terrorismo, la tendenza è stata quella di anteporre la tutela della sicurezza nazionale, messa fortemente a repentaglio dall'attività del terrorismo internazionale, alla protezione delle libertà individuali; questo tipo di approccio ha in alcuni casi fornito una giustificazione per l'implementazione di misure repressive basate su concetti eccessivamente vaghi, approssimativi e facilmente manipolabili in relazione alle necessità delle autorità di governo (Whitaker; 2007). Quello appena descritto è, come vedremo nello specifico, proprio il caso della legislazione antiterrorismo nella Repubblica delle Filippine. Quest'ultima ha dovuto confrontarsi con le due facce di una stessa medaglia: da una parte la volontà di preservare l'integrità della nazione attraverso la lotta al terrorismo, dall'altra la necessità, dettata anche da quelli che sono gli obblighi internazionali di cui lo Stato si è fatto carico, di garantire il rispetto dei diritti di ciascun individuo (Harmon; 2020).

## 2. Le minacce terroristiche nella Repubblica delle Filippine

Nella regione del Sud-est asiatico, a sud di Taiwan, troviamo lo Stato insulare delle Filippine, o Repubblica delle Filippine, con capitale Manila. Si tratta di una repubblica presidenziale il cui attuale Capo di Stato e Capo di Governo è, dal giugno 2022, Ferdinand Marcos Junior.

È particolarmente interessante comprendere in che modo la lotta al terrorismo si inserisce una realtà tanto complessa come quella filippina; si tratta infatti di uno dei paesi con il maggior numero di organizzazioni terroristiche sul territorio (Fabe; 2013). Nei rapporti del 2018, e ancora del 2020 del *Global Terrorism Index* (GTI), le Filippine si sono collocate al decimo posto tra i paesi più colpiti dal terrorismo a livello mondiale, unico paese asiatico nella classifica dei primi dieci (Institute of Economics and Peace; 2018 e 2020). I rapporti annuali relativi al 2020 e al 2021 dell’Agenzia di governo Anti-Terrorismo degli Stati Uniti d’America (*U.S. Bureau of Counterterrorism*) risultano altrettanto utili a fornire una visione generale dell’effettiva portata della minaccia terroristica nelle Filippine<sup>2</sup>.

### 2.1. La questione musulmana e l’estremismo islamico

Il fatto che la Repubblica delle Filippine ospiti sul suo territorio un gran numero di etnie diverse ha sicuramente contribuito allo sviluppo del fenomeno terroristico nel paese nella classica retorica della violenza impiegata da una comunità marginalizzata nei confronti del governo, con obiettivi di rivalsa politica e sociale (Fabe; 2013). La questione riguarda principalmente gli scontri tra popolazione cristiana maggioritaria ed una percentuale più ristretta di filippini musulmani di etnia *Moro*, secondo la terminologia utilizzata dai colonizzatori spagnoli, che abita tradizionalmente il Sud delle Filippine (isola di Mindanao, isole di Basilan e Palawan e l’arcipelago di Sulu e Tawi-Tawi) insieme ad altri gruppi indigeni (Fabe; 2013). Gli insediamenti di cristiani nelle regioni a Sud durante il periodo coloniale statunitense (1896-1946) hanno contribuito ad inasprire le tensioni colpendo direttamente le economie delle popolazioni tradizionalmente stanziate in quelle zone, destabilizzando l’equilibrio interno, già precario, di quella che, con l’indipendenza del 1946, sarebbe diventata la Repubblica delle Filippine (Robinson, Johnston e Oak; 2016).

Tuttavia, la conquista dell’indipendenza non pone fine all’insofferenza dei filippini musulmani; al contrario, con il regime dittatoriale di Marcos (1965-1986) la coscienza antigovernativa delle popolazioni del Sud è alimentata in modo crescente da politiche e atteggiamenti che tendono a discriminare sempre di più i cittadini di religione musulmana, oltre ad influire in modo fortemente negativo sulla vita economica di questi ultimi (Fabe; 2013). Ad acuire il sentimento di rabbia e frustrazione nei confronti di un governo che rappresenta la popolazione cristiana maggioritaria sono due sanguinosi eventi che hanno coinvolto la comunità musulmana: il massacro

---

<sup>2</sup>U.S. Bureau of Counterterrorism, Country Reports on Terrorism: Philippines; 2020

[https://www.state.gov/reports/country-reports-on-terrorism-2020/philippines\\_trashed/](https://www.state.gov/reports/country-reports-on-terrorism-2020/philippines_trashed/)

U.S. Bureau of Counterterrorism, Country Reports on Terrorism: Philippines; 2021

<https://www.state.gov/reports/country-reports-on-terrorism-2021/philippines>

del 1968 avvenuto nell'isola di *Jabidah* e quello del giugno 1971 ad opera di un gruppo di cristiani armati (Fabe; 2013). In un contesto simile, in cui le ingiustizie si moltiplicano ed il sentimento di oppressione percepito dai filippini musulmani è sempre più insostenibile, nascono i primi tradizionali movimenti separatisti islamici, primo fra tutti il *Moro National Liberation Front* (MNLF, 1969) con l'obiettivo di dar vita sul territorio filippino ad uno Stato propriamente musulmano ed indipendente rispetto a Manila (Robinson, Johnston e Oak; 2016). I tentativi da parte del governo di stipulare un accordo di pace con i separatisti si dimostrano inconcludenti poiché coinvolgono essenzialmente il MNLF, escludendo fazioni più radicali che, deluse della gestione della questione musulmana da parte del MNLF, danno vita ad ulteriori gruppi armati indipendenti che non accettano di giungere a compromessi con Manila, come, ad esempio, il *Moro Islamic Liberation Front* (MILF) (Robinson, Johnston e Oak; 2016). Il MILF si fortifica nel corso degli anni Novanta anche grazie alla collaborazione in territorio filippino con *Jemaah Islamiyah* (JI), gruppo terroristico indonesiano legato ad Al-Qaeda (Hammerberg, Faber e Powell; 2017).

Neppure la creazione della *Bangsamoro Autonomous Region in Muslim Mindanao* (BARMM), a cui si giunge solo nel 2019, riesce a placare gli animi dei filippini musulmani organizzati in gruppi sempre più impegnati in attività terroristiche (Douglas e De Lang; 2020). In un contesto fortemente instabile come quello di Mindanao, la sfiducia nei confronti di un governo che si dimostra incapace di far fronte ai bisogni di una parte della popolazione spinge i più giovani filippini musulmani ad unirsi a gruppi di estremisti islamici che sfruttano il conflitto etnico-religioso e le varie criticità ad esso connesse per proliferare sul territorio; la promessa è quella di ottenere vendetta contro l'oppressione di Manila (Mendoza, Ong, Romano e Torno; 2021). “È maggiormente probabile che la minaccia terroristica si diffonda laddove una consistente percentuale della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà” (Mendoza, Ong, Romano e Torno; 2021, pag. 3). E questo è proprio ciò che è accaduto e che ancora accade nelle Filippine dove il terrorismo islamista è legato non tanto al fondamentalismo islamico come ideologia a sé stante, ma è connesso in modo più profondo ad obiettivi separatisti e di rivalsa etnica sulla scia di un conflitto etnico-religioso esacerbatosi durante il periodo coloniale statunitense (Institute for Economics and Peace; 2018).

Una tra le più note e tra le più radicali fazioni islamiste sul territorio filippino è rappresentata dal gruppo *Abu Sayyaf* (ASG)<sup>3</sup>, nato intorno al 1990-1991 dalla suddivisione del MNLF in più schieramenti distinti con l'obiettivo di interrompere i negoziati di pace con il governo della Repubblica delle Filippine (Hammerberg Faber e Powell; 2017). Era ben noto che Janjalani, fondatore

---

<sup>3</sup> Banlaoi, R. C. (2006). THE ABU SAYYAF GROUP: From Mere Banditry to Genuine Terrorism. *Southeast Asian Affairs*, 247–262; “The Genesis of the ASG” pag. 2-5

dell'ASG, avesse instaurato rapporti di amicizia con Osama bin Laden e che fosse particolarmente interessato al concetto della “*jihad*”; concetto che è stato poi inserito nel contesto filippino e nel contesto della più ampia lotta per la creazione di uno Stato islamico indipendente che potesse rendere giustizia ai filippini musulmani (Banlaoi; 2006). I più sanguinosi attentati terroristici di cui l'ASG è considerato responsabile sono stati attuati sulla scia di un'ideologica rinvigorita dagli attacchi dell'11 settembre 2001; in particolare, si ricorda nel 2004 l'affondamento del M\N Superferry 14 che ha provocato la morte di 116 persone e nel 2005 gli attentati compiuti nel giorno di San Valentino (Kalicharan; 2019). L'ASG è responsabile anche di molti altri violenti attentati che hanno sconvolto non solo l'opinione pubblica filippina, ma anche quella internazionale, come si evince dal rapporto della ONG *Human Rights Watch* (HRW) del 30 giugno 2007 che fornisce un'allarmante descrizione dei più gravi attacchi terroristici avvenuti in territorio filippino in cui sono rimasti coinvolti un gran numero di civili<sup>4</sup>. Il 2014 rappresenta un punto di svolta nelle operazioni terroristiche dell'ASG, il gruppo giura ufficialmente fedeltà all'ISIS e nel maggio 2017 capeggia, in collaborazione con il *Maute Group*<sup>5</sup> il sanguinoso assedio della durata di ben cinque mesi alla città di Marawi, presso l'isola di Mindanao (Jadoo, Jahanbani e Willis; 2020). Le Forze Armate delle Filippine (AFP) riescono liberare la città dall'occupazione solamente nell'ottobre 2017, dando così spazio a speculazioni sull'effettiva debolezza del governo; le forze militari sono accusate di non aver gestito adeguatamente il fenomeno causando solamente ulteriore distruzione, ciò non fa altro che generare altrettanta sfiducia<sup>6</sup> (Jadoo, Jahanbani e Willis; 2020). La “crisi” o “battaglia” di Marawi rappresenta, nella storia recente, l'azione su più larga scala portata avanti da gruppi estremisti islamici sul territorio filippino (Rhoades and Helmus; 2020). L'episodio di Marawi non sconvolge solamente l'opinione pubblica filippina, ma colpisce profondamente anche quella internazionale. Ad esempio, il rapporto di *Amnesty International* del novembre 2017 dedicato a Marawi sottolinea l'enorme perdita di vite umane che un simile disastro ha causato (Amnesty International; 2017).

L'influenza dell'ISIS comporta un'evoluzione nelle modalità di azione dei terroristi, il primo attentato *kamikaze* in territorio filippino si registra nel luglio 2018 a Lamitan City, Basilan (Jadon, Jahanbani e Willis; 2020). La situazione si fa dunque sempre più pericolosa, tant'è che secondo il

---

<sup>4</sup> Human Rights Watch; Lives Destroyed: Attacks on Civilians in the Philippines, 2007; <https://www.hrw.org/news/2007/07/30/philippines-extremist-groups-target-civilians>

<sup>5</sup> The Philippine Daily Inquirer; Palace lauds inclusion of Maute group on US list of terror groups; 2018 <https://newsinfo.inquirer.net/971950/palace-lauds-inclusion-of-maute-group-on-us-list-of-terror-groups>

<sup>6</sup> The Philippine Daily Inquirer; “Anti-Terrorism Act could have prevented Marawi Siege”, says Lacson; 2020 <https://newsinfo.inquirer.net/1297748/anti-terrorism-act-could-have-prevented-marawi-siege-says-lacson>

*Global Terrorism Index 2020*, l'ASG è da considerarsi responsabile dell'attentato terroristico che nel 2019 ha causato più morti nelle Filippine<sup>7</sup>.

## 2.2.L'insurrezione comunista (CPP-NPA-NDF)

L'estremismo islamico non è la sola fonte di preoccupazione per Manila. Altra grande minaccia percepita dal governo, forse la più grande, è quella rappresentata dalla violenza politica che fin dagli anni della Guerra Fredda contraddistingue il *New People's Army (NPA)*<sup>8</sup> braccio armato del Partito Comunista delle Filippine (CPP) animato fin dai suoi arbori dall'obiettivo di rovesciare il governo (Harmon; 2020). Secondo le stime del *Global Terrorism Index 2020*, l'NPA è dal 1970 il gruppo terroristico più mortale nelle Filippine, in più, sulla stessa linea, il *Global Terrorism Index 2023* posiziona l'NPA al quindicesimo posto nella classifica dei venti gruppi a cui sono state attribuite il maggior numero di morti nel 2022 (Institute of Economics and Peace; 2020 e 2023). Rispetto ai gruppi di cui si è appena discusso, l'NPA può contare su un apparato interno più numeroso e organizzato (Douglas e De Lang; 2020). In alcune occasioni però, i gruppi di terroristi islamici e il CPP-NPA hanno collaborato nella pianificazione e nell'attuazione di attacchi diretti nei confronti di forze militari del governo filippino stanziato a Mindanao, anche se il CPP-NPA da solo è stato responsabile, nei primi anni duemila, del maggior numero di attentati (Rhoades e Helmus; 2020). Nel 2016 la speranza del governo di giungere ad un accordo con l'NPA viene meno quando nel 2017 le ostilità tra il governo e il CPP-NPA riprendono con ancor più vigore (Harmon; 2020).

Il CPP-NPA è ritenuto responsabile di un gran numero di crimini violenti nei confronti non solo delle autorità del governo, bersagli tradizionali dell'insurrezione armata comunista, ma anche di civili, vittime anch'essi di bombardamenti, sequestri ed esecuzioni (Rhoades and Helmus; 2020). Nel 2013, ad esempio, membri del CPP-NPA hanno attaccato un veicolo in cui si trovavano sia forze di polizia che civili, uccidendo ben nove persone (Rhoades and Helmus; 2020).

## 3. La legislazione antiterrorismo nella Repubblica delle Filippine: dal 2007 al 2020

Nonostante l'effettiva pericolosità degli agenti terroristici operanti sul territorio filippino, fino al luglio 2007 nella Repubblica delle Filippine non esisteva alcuna legge che condannasse esplicitamente i crimini di natura terroristica. Nei primi anni duemila, nel pieno della lotta globale al

---

<sup>7</sup> L'attentato in questione è avvenuto a Igasan, Sulu. (IEP, *Global Terrorism Index 2020: Measuring the impact of terrorism*, pag. 28)

<sup>8</sup> Il 9 agosto 2002, gli USA hanno riconosciuto il CPP-NPA come "Organizzazione Terroristica Straniera" (FTO) <https://www.refworld.org/docid/5bcf1f4d4.html>

terrorismo, il solo approccio militare in risposta all'attività terroristica sul territorio dimostra la sua inefficienza e le sue criticità, in quanto limita il raggio d'azione delle istituzioni e tende a creare ancora più instabilità che a sua volta alimenta la proliferazione dei gruppi terroristici (Smith; 2015). Inoltre, la necessità di una legge ufficiale che regoli la controffensiva del governo filippino rispetto al fenomeno terroristico si fa ancora più pressante quando, a seguito di una serie di investigazioni, le Nazioni Unite si rivolgono direttamente al governo filippino criticandolo per violazioni dei diritti umani registrate sul territorio e per l'attuazione di arbitrarie esecuzioni extragiudiziali<sup>9</sup> (Lyew; 2010). I membri delle forze armate individuavano in autonomia i terroristi ed agivano di conseguenza, ciò, il più delle volte, portava ad abusi di potere e quindi ad esecuzioni arbitrarie come sottolinea nel 2008 il Rapporto del Relatore Speciale delle Nazioni Unite per le Esecuzioni Extragiudiziali, Sommarie e Arbitrarie Philip Alston<sup>10</sup> (Lyew; 2010).

### 3.1. La legge antiterrorismo del 2007: “An Act to Secure the State and Protect Our People from Terrorism: Human Security Act of 2007”

La prima legge volta specificatamente a contenere il fenomeno terroristico nella Repubblica delle Filippine, conosciuta anche come *Human Security Act (HSA)*, è definitivamente approvata e firmata dal Presidente Gloria Macapagal Arroyo nel marzo del 2007 ed entra ufficialmente in vigore nel luglio dello stesso anno (Governo della Repubblica delle Filippine; 2007). Prima del *Republic Act* no. 9732 non vi era alcuna disposizione normativa specifica capace di descrivere le caratteristiche di un atto terroristico, in più non era chiaro né quale fosse il tipo di trattamento da riservare ai terroristi, o a coloro che fossero sospettati di esserlo, né tanto meno quale fosse la pena da imporre ai responsabili di tali crimini; il governo era privo dell'effettiva autorità di agire a riguardo (Lyew; 2010). Per prima cosa è interessante soffermarsi sui termini utilizzati nel titolo dell'atto legislativo. Il titolo per esteso è “*An Act to Secure the State and Protect Our People From Terrorism*”, mentre nella Sezione 1 il titolo ridotto a cui si fa riferimento è “*Human Security Act of 2007*” (Governo della Repubblica delle Filippine; 2007). Con l'impiego dell'espressione “*human security*” la legge del 2007 viene presentata alla società come uno strumento essenziale affinché lo Stato possa proteggere in maniera efficace i propri cittadini; pertanto, la minaccia terrorista deve essere anzitutto contenuta perché pericolosa per il popolo filippino (Harmon; 2020). La finalità ultima dello *Human Security Act* è dunque salvaguardare il benessere dei cittadini ed è questa la caratteristica principale della

---

<sup>9</sup> Report of the Special Rapporteur on Extrajudicial, Summary, or Arbitrary Execution (Philip Alston); Doc. U.N. A/HRC/8/3, 2008.

<sup>10</sup> Philip Alston ha visitato le Filippine dal 12 al 21 febbraio 2007 (U.N. HRC A/HRC/8/16, pag. 6).



suddetta legge che il governo vuole evidenziare (Governo della Repubblica delle Filippine, HSA Sezione 2; 2007).

L'HSA, costituito in totale da ben 62 Sezioni, fornisce alla Sezione 3 una descrizione di tutti gli atti criminali che rientrano nella definizione di terrorismo secondo quella che è la prospettiva del governo e che quindi costituiscono crimini perseguibili sulla base del nuovo *Human Security Act* (tra cui crimini di "Ribellione e Insurrezione", "Colpo di Stato" etc.) (Governo della Repubblica delle Filippine; 2007). Per il crimine di terrorismo l'HSA prevede un periodo di detenzione pari a 40 anni "*without the benefit of parole*"; inoltre nella Sezione 4 e 5 si cita rispettivamente la possibilità di perseguire penalmente chiunque sia sospettato di pianificare un atto terroristico e chiunque sia accusato di collaborare alla commissione o alla pianificazione di un atto terroristico (Governo della Repubblica delle Filippine; 2007). Nella Sezione 7 si fa riferimento alle modalità attraverso cui può essere gestita la sorveglianza di coloro che sono sospettati di terrorismo (Governo della Repubblica delle Filippine; 2007). Con l'HSA entrano in vigore tutta una serie di disposizioni che regolamentano la lotta al terrorismo in ogni suo aspetto (Governo della Repubblica delle Filippine; 2007). Di particolare interesse è la Sezione 53 dello *Human Security Act* che istituisce l'*Anti-Terrorism Council* (ATC) e ne fornisce una dettagliata descrizione (Governo della Repubblica delle Filippine; 2007). L'ATC è responsabile della corretta implementazione dell'HSA nel paese e risulta essenziale nella formulazione di strategie e programmi utili a contenere il fenomeno terroristico, nello specifico le principali funzioni del suddetto organo sono elencate alla Sezione 54 (Governo della Repubblica delle Filippine; 2007).

Nel complesso, lo *Human Security Act* del 2007 presenta delle problematiche non indifferenti. Innanzitutto, alcune disposizioni sono paradossalmente viste come degli ostacoli da coloro che dovrebbero effettivamente procedere all'implementazione stessa della legge (Mendoza, Ong, Romano e Torno; 2021). Nella prospettiva delle forze dell'ordine, infatti, l'impossibilità di trattenere un individuo oltre i tre giorni senza un mandato di arresto (Sezione 18) non permette di condurre le adeguate indagini prima che i sospettati siano rilasciati, inoltre a preoccupare le forze di polizia è la questione degli ingenti risarcimenti che per legge spettano a coloro che risultino innocenti a seguito di un procedimento investigativo (Mendoza, Ong, Romano e Torno; 2021). La questione dei risarcimenti dissuade fortemente le forze di polizia e dell'esercito dall'effettiva implementazione della legge, per cui la tendenza è quella di non impiegare lo *Human Security Act* per evitare di addossarsi le conseguenze che possono scaturire dall'essere responsabili di una falsa accusa, come il pagamento di multe (Mendoza, Ong, Romano e Torno; 2021).

Nella prospettiva del governo, le ingenti multe dovrebbero scoraggiare gli abusi di potere e quindi tutelare coloro che sono sospettati di terrorismo; tuttavia, l'HSA ha riscosso molte critiche

anche da parte della società civile, spaventata dal nuovo provvedimento. Lo *Human Security Act* è stato infatti oggetto di una serie di petizioni presentate dinanzi alla Corte Suprema che ne chiedevano l'abolizione in quanto contrario, nelle sue disposizioni, ai dettami della Costituzione del 1987 (Lyew; 2010). A preoccupare in modo particolare è la definizione estremamente approssimativa che viene fornita di "terrorismo", il fatto che la normativa non risulti chiara permette infatti alle autorità di governo di giustificare la persecuzione di oppositori e dissidenti politici accusati di crimini fatti rientrate nella Sezione 3 o nelle Sezioni 4, 5 e 6, minacciando in questo modo la libertà di espressione (Lyew; 2010). Il fatto che la Corte Suprema abbia decretato nel 2010 la costituzionalità dell'HSA<sup>11</sup> non ha impedito ad importanti attori internazionali di esternare critiche rilevanti a riguardo.

Fin da subito, per l'esattezza il 12 marzo 2007 quindi prima dell'effettiva entrata in vigore dell'HSA, il Relatore Speciale delle Nazioni Unite per la Promozione e la Protezione dei Diritti Umani e delle Libertà Fondamentali nella Lotta al Terrorismo Martin Scheinin ha dichiarato che lo *Human Security Act* presenta delle importanti problematiche rispetto alle normative internazionali a tutela dei diritti umani, problematiche che già erano state fatte notare al governo filippino nel settembre 2005 quando il Parlamento stava ancora prendendo in considerazione la bozza di legge (U.N. OHCHR, Statements; 2007)<sup>12</sup>. Dal momento che nel 1986 la Repubblica delle Filippine ha ratificato l'ICCPR<sup>13</sup>, Scheinin contesta l'incompatibilità di certe disposizioni dello *Human Security Act*, tra cui la Sezione 3 e la Sezione 19, con gli articoli del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR). In merito a ciò, dal rapporto ufficiale del novembre 2007 sottoposto dallo stesso Scheinin all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel contesto dello *Human Rights Council* (HRC), si evince che, secondo l'autorevole prospettiva del Relatore Speciale, certe disposizioni presenti nello *Human Security Act* del 2007 devono essere modificate affinché queste non vadano a ledere diritti umani fondamentali (U.N. HRC; 2007). Scheinin analizza inoltre nel dettaglio le criticità che la legge del 2007 presenta rispetto ai principi internazionalmente riconosciuti volti a tutelare i diritti umani e che anche la Repubblica delle Filippine è tenuta a rispettare (U.N. HRC; 2007)<sup>14</sup>. Le

---

<sup>11</sup> GMA News Online, SC upholds constitutionality of Human Security Act; 2010

<https://www.gmanetwork.com/news/topstories/nation/203090/sc-upholds-constitutionality-of-human-security-act/story/>

<sup>12</sup> U.N. Statements; 2007 <https://www.ohchr.org/en/statements/2009/10/un-special-rapporteur-calls-changes-philippines-human-security-act>

<sup>13</sup> UN Treaty Database, Ratification Status for Philippines

[https://tbinternet.ohchr.org/\\_layouts/15/TreatyBodyExternal/Treaty.aspx?CountryID=137&Lang=EN](https://tbinternet.ohchr.org/_layouts/15/TreatyBodyExternal/Treaty.aspx?CountryID=137&Lang=EN)

<sup>14</sup> Doc. U.N. A/HRC/6/17; 2007

criticità maggiori, riferite in un documento del 2008 anche dal Gruppo di Lavoro sulla *Universal Periodic Review* (UPR) nell'ambito dell'HRC, riguardano:

- l'approssimativa definizione di terrorismo fornita nella Sezione 3 (U.N. HRC; 2008)
- la condanna a 40 anni di detenzione senza condizioni prevista da una legge che è poco chiara e facilmente manipolabile (U.N. HRC; 2008).
- l'eccessivo potere concesso ad organi non giudiziari (U.N. HRC; 2008).
- le limitazioni di spostamento imposte senza che vi siano prove concrete che sanciscano il coinvolgimento di un individuo in attività terroristiche (U.N. HRC; 2008)<sup>15</sup>

Un altro importante Comitato delle Nazioni Unite, il *Committee Against Torture* (CAT), in un documento del 29 maggio 2009 riferisce ancora una volta le già citate preoccupazioni in merito all'HSA del 2007 spingendo perché il governo filippino modifichi la legge in modo che questa si adegui alle normative internazionali (U.N. CAT; 2009)<sup>16</sup>. In più, il CAT in un documento relativo al febbraio 2009 intima al governo filippino di descrivere come quest'ultimo si stia muovendo per far fronte alle problematiche poste dal Relatore Speciale Martin Scheinin nel rapporto ufficiale del novembre 2007 (U.N. CAT; 2009).<sup>17</sup>

Anche l'ONG *Human Rights Watch* (HRW) analizza le varie sezioni della legge del 2007 ed esprime dettagliatamente le preoccupazioni destinate dal nuovo provvedimento in conformità con le criticità riscontrate nell'ambito delle Nazioni Unite. (HRW; 2007).

### 3.2.L'evoluzione della lotta al terrorismo: dallo *Human Security Act* del 2007 all'*Anti-Terrorism Act* del 2020

Le gravi accuse di violazione dei diritti umani non fermano il processo legislativo interno, tant'è che a sostegno delle disposizioni dell'HSA del 2007 volte a regolare l'aspetto finanziario della lotta al terrorismo viene promulgato nel 2012 il *Terrorism Financing Prevention and Suppression Act* (*Republic Act* no. 10168); in questo modo il finanziamento dei terroristi e delle attività terroristiche in generale diviene un crimine indipendente (Rhoades e Helmus; 2020). Inoltre, tra il 2010 e il 2011, viene istituito l'*Armed Forces of the Philippines Internal Peace and Security Plan* (AFP-IPSP, *Bayanihan*) (Smith; 2015). L'AFP-IPSP viene presentato dal Presidente Benigno Aquino III (in carica dal 2010 al 2016) come un programma che “da spazio alla partecipazione delle persone nel definire, plasmare e assicurare la pace e la sicurezza nazionale” (Governo della Repubblica delle Filippine;

---

<sup>15</sup> Doc. U.N. A/HRC/WG.6/1/PHL2; 2008

<sup>16</sup> Doc. U.N. CAT/C/PHL/CO2; 2009

<sup>17</sup>Doc. CAT/C/PHL/Q2; 2009

Dipartimento di Difesa Nazionale; 2010; Messaggio del Presidente). Il documento ufficiale con cui viene presentato l'AFP-IPSP intende evidenziare “il coinvolgimento degli enti governativi locali e nazionali, delle ONG, della società civile e di tutta la popolazione filippina” nello sforzo di garantire una sicurezza maggiore (Governo delle Filippine; Dipartimento di Difesa Nazionale; 2010; pag. 4). Nel descrivere le minacce alla sicurezza nazionale, è interessante notare la distinzione che, nel documento in questione, viene fatta tra “gruppi armati basati su un’ideologia”, in cui rientrano il NPA, il MILF e le fazioni più combattive del MNLF, e “gruppi terroristici”, in cui troviamo l’*Abu Sayyaf Group* (ASG), quest’ultimi secondo le direttive del governo devono essere isolati e colpiti (Governo delle Filippine; Dipartimento di Difesa Nazionale; 2010). Da quanto si evince dal documento ufficiale che descrive le modalità d’implementazione dell’IPSP, i negoziati di pace con i gruppi non classificati propriamente come gruppi “terroristici” sembrano ancora aperti e possibili (Governo delle Filippine; Dipartimento di Difesa Nazionale; 2010). Tuttavia, nel 2013 si registra un importante incremento dell’attività dell’ASG, per cui l’IPSP, nel pieno della sua prima fase d’implementazione, non sembra rispettare quello che in realtà è l’obiettivo primario del programma, vale a dire contrastare la minaccia terroristica nel paese (Smith; 2015).

L’approccio del governo evolve ancora una volta con la presidenza di Rodrigo Duterte, in carica dal 2016 al 2022. Nel gennaio del 2017, il Presidente Duterte emana il nuovo *AFP-Development Support and Security Plan (Kapayapaan)* che sostituisce l’IPSP. Nell’ambito del nuovo programma per la sicurezza nazionale risultano centrali la lotta alle minacce terroristiche interne ed esterne che agiscono entro i confini del paese, tra cui l’*Abu Sayyaf Group* (ASG), ed il contenimento delle insurrezioni armate come quella portata avanti dai comunisti, con i quali però non si esclude di poter giungere ad un accordo di pace (Governo della Repubblica delle Filippine, Dipartimento di Difesa Nazionale; 2017). Tuttavia, nello stesso anno (2017) i rapporti con il CPP-NPA, che ostacola fortemente il governo Duterte, si inaspriscono ed impiegando come base legislativa la Sezione 3 (e)(1) del *Republic Act 10168 (Terrorism Financing Prevention and Suppression Act)* il Presidente Duterte dichiara il CPP-NPA un’“organizzazione terroristica” attraverso la Proclamazione n. 374 del 5 dicembre 2017<sup>18</sup> (Young; 2022). Dal momento che si tratta di una dichiarazione il documento in questione non può essere considerato un provvedimento normativo a tutti gli effetti; tuttavia, il fatto di definire “terrorista” chiunque sia coinvolto nelle dinamiche interne al CPP-NPA modifica radicalmente l’atteggiamento generale nei confronti di coloro che criticano il governo di Manila (Lamchek; 2022). In seguito, nel 2018, il governo Duterte procede all’identificazione di un gran

---

<sup>18</sup> The Philippine Daily Inquirer; Duterte declares CPP, NPA as terrorist organizations; 2017;  
<https://newsinfo.inquirer.net/950017/duterte-declares-cpp-npa-as-terrorist-organizations>

numero di individui come sostenitori del braccio armato comunista (NPA) e per questo penalmente perseguibili, ad essere sorprendentemente presa di mira dal governo è anche Victoria Tauli-Corpuz, Relatore Speciale delle Nazioni Unite per i Diritti delle Popolazioni Indigene<sup>19</sup> (Young; 2022). La situazione peggiora ulteriormente quando nel dicembre 2018, con l'Ordine Esecutivo 70, il Presidente Duterte istituisce la *National Task Force to End Local Communist Armed Conflict* (NTF-ELCAC) (Young; 20022). Con le operazioni portate avanti da una *task-force* creata appositamente per contenere l'insurrezione comunista, minaccia più grande nella prospettiva del governo filippino, la tradizionale pratica di “*red-tagging*”<sup>20</sup> viene amplificata e associata all'identificazione dei terroristi (ICJ; 2022). A subirne sempre di più le conseguenze sono, nella maggior parte dei casi, dissidenti e attivisti nel campo dei diritti umani critici nei confronti dell'operato del governo; questi ultimi tendono ad essere associati al CPP-NPA-NDF e di conseguenza ad essere perseguiti penalmente come terroristi, spesso però senza che vi siano delle prove concrete o una solida base d'accusa (ICJ; 2022)<sup>21</sup>. La scelta di certi termini è in questo caso fondamentale, il governo impiega infatti un linguaggio specifico che tende ad associare gruppi o individui con attività di stampo terroristico, questo permette di giustificare nei loro confronti azioni più dure in quanto definite come necessarie per il raggiungimento di un più alto obiettivo e cioè la protezione di tutti i cittadini filippini (Montiel, Dela Paz e Medriano; 2022).

A livello internazionale, la pratica di “*red-tagging*” è fortemente criticata perché considerata lesiva per i diritti umani fondamentali, al punto che, nel Rapporto annuale riguardo alla “Situazione dei diritti umani nelle Filippine”, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani nel giugno 2020 definisce la suddetta pratica come “una persistente e forte minaccia alla società civile e alla libertà di espressione”, proprio perché impiegata dal governo per perseguire i dissidenti spacciandoli per terroristi (U.N. HRC; 2020, pag. 10). Nel Documento delle Nazioni Unite classificato come A/HRC/44/22 si evidenzia la tendenza del governo filippino ad incorrere in gravi violazioni dei diritti umani che vengono giustificate dall'obiettivo di contenere la diffusione sul territorio di minacce alla sicurezza nazionale (U.N. HRC; 2020). Secondo i dati riportati dal suddetto Rapporto, dal 2015 al 2019 gli attivisti per i diritti umani, i giornalisti e in generale i dissidenti uccisi nelle Filippine sono stati almeno 248 e spesso le esecuzioni avvenivano in seguito all'identificazione di

---

<sup>19</sup> UN News, UN experts call on Philippines Government to halt “unacceptable attacks” on Victoria Tauli-Corpuz; 2019; <https://news.un.org/en/story/2019/05/1037641>

<sup>20</sup> Pratica che consiste nell'etichettare un individuo o un gruppo come “comunista” (Montiel, Dela Paz e Medriano; 2022)

<sup>21</sup> Amnesty International, *Red-Tagging*; <https://www.amnesty.org.ph/campaigns/anti-terrorism-and-hr/red-tagging/>

questi individui come “comunisti” senza che però vi fossero effettive prove che li legassero al CPP-NPA (U.N. HRC; 2020)<sup>22</sup>.

La situazione si fa ancora più problematica quando viene promulgata una nuova legge antiterrorismo, effettiva dal luglio 2020, che va ufficialmente a sostituire lo *Human Security Act* (HSA) del 2007<sup>23</sup>. Si tratta dell'*Anti-Terrorism Act (Republic Act no. 11479 o ATA 2020)*, la cui emanazione è accelerata dalla decisione del Presidente Duterte di certificare la bozza di legge come “urgente”<sup>24</sup> (Mendoza, Ong, Romano e Torno; 2021).

### 3.3. La presidenza Duterte e l'*Anti-Terrorism Act* del 2020

La legge antiterrorismo del 2020 è pensata per potenziare l'efficacia della lotta al terrorismo rispetto alla base legale fornita dall'HSA del 2007, l'ATA 2020, ad esempio, elimina la dibattuta questione della responsabilità delle forze dell'ordine nel caso di false accuse e prolunga i giorni di detenzione effettivi senza mandato d'arresto (Mendoza, Ong, Romano e Torno; 2021). La Sezione 4 si occupa di definire le attività che rientrano nel concetto di “terrorismo” e che quindi sono punibili sulla base della suddetta legge, nella suddetta Sezione, rispetto all'HSA del 2007, l'ATA 2020 elimina la “ribellione e l'insurrezione” tra i crimini costituiscono atti terroristici (Santos, Jr; 2020). Nella Sezione 12 il fornire supporto materiale ad agenti terroristici è ugualmente punibile con la detenzione a vita così come previsto nella Sezione 4 (Governo della Repubblica delle Filippine; 2020). Inoltre, l'*Anti-Terrorism Council* (ATC), che continua a svolgere compiti chiave nella lotta al fenomeno terroristico, secondo le direttive poste dalla Sezione 25 dell'ATA 2020 può adottare automaticamente, sulla base della Risoluzione 1373 (2001) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, la “*UN Security Council Consolidated List*” per quanto riguarda individui o gruppi designati o identificati come terroristi o come finanziatori di gruppi terroristici<sup>25</sup> (Governo delle Filippine; 2020). Nella Sezione 25 (2) si fa riferimento anche alla possibilità per l'ATC di adottare le richieste di enti esteri di designare individui o gruppi come terroristi se questi rispondono ai criteri della Risoluzione 1373

---

<sup>22</sup> Press releases, UN OHCHR, Philippines: UN report details widespread human rights violations and persistent impunity; 2020; <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2020/06/philippines-un-report-details-widespread-human-rights-violations-and>

<sup>23</sup> The Philippine Daily Inquirer; Proposed anti-terrorism law: plague worse than Covid-19; 2020 <https://opinion.inquirer.net/130568/proposed-anti-terrorism-law-plague-worse-than-covid-19>

<sup>24</sup> The Philippine Daily Inquirer, Calls mount vs “urgent” anti-terrorism bill; 2020 <https://newsinfo.inquirer.net/1285316/calls-mount-vs-urgent-terror-bill>

<sup>25</sup> The Philippine Daily Inquirer, Anti-terrorism council's first move: make a list; 2020 <https://newsinfo.inquirer.net/1301982/antiterror-councils-1st-move-make-a-list>

(2001) (Governo della Repubblica delle Filippine; 2020). A seguito dell’emanazione dell’ATA del 2020, l’ATC ha etichettato una serie di individui e di gruppi o organizzazioni come “terroristi” per lo più in relazioni ai presunti legami con il CPP-NPA-NDF<sup>26</sup> (ICJ; 2022).

Altra caratteristica interessante dell’ATA del 2020 riguarda le ben 37 petizioni che sono state presentate dalla società civile dinanzi alla Corte Suprema per ottenere il riconoscimento del suddetto provvedimento legislativo come incostituzionale; si tratta della legge più attaccata nella storia della Costituzione del 1987<sup>27</sup> (Santos, Jr; 2020). Anche il movimento politico *Malaya US*, movimento per la democrazia e contro le esecuzioni e la tirannia nelle Filippine, si dichiara vicino ai cittadini filippini ed anch’esso intima alla Corte Suprema di abolire una legge pericolosa per chi si batte per un paese più democratico e rispettoso per i diritti umani (Malaya Movement US; 2020). Tuttavia, la Corte Suprema nel dicembre 2021 decreta incostituzionali solo le disposizioni presenti nella Sezione 4 (“*Terrorism*”) e nella Sezione 25 (2) dell’ATA (“*Designation of Terrorist Individual, Groups of Persons, Organizations or Associations*”) definito nel complesso “costituzionale”<sup>28</sup> (ICJ; 2022).

Come per l’HSA del 2007, non sono mancate le reazioni internazionali all’emanazione dell’*Anti-Terrorism Act* del 2020. Ad esempio, Relatori Speciali impegnanti nel contesto dello *Human Rights Council* hanno fortemente criticato, in una lettera del giugno 2020 diretta al governo filippino, la legge antiterrorismo del 2020 perché in contrasto con gli obblighi internazionali di cui la Repubblica delle Filippine si è fatta carico; il riferimento è in particolare alla *Universal Declaration of Human Rights* (UDHR) e all’*International Covenant on Civil and Political Rights* (ICCPR) (U.N OL; 2020). Nella “*Open Letter*” classificata come OL PHL 4\2020, in cui si commenta dettagliatamente l’ATA 2020, tra le disposizioni che più si discostano dai canoni internazionali si nominano:

- le Sezioni dalla 4 alla 12 che forniscono una definizione e una descrizione approssimativa e poco chiara del concetto di terrorismo, in forte contrasto l’articolo 15 (1) dell’ICCPR e l’articolo 11 dell’UDHR (U.N. OL; 2020). In particolare, la Sezione 9 riferendosi al crimine di incitamento alla commissione di atti terroristici potrebbe andare a ledere il diritto alla libertà di espressione (U.N. OL; 2020).

---

<sup>26</sup> The Philippine Daily Inquirer, Red-tagging at its finest; 2021

<https://newsinfo.inquirer.net/1431638/red-tagging-at-its-finest>

<sup>27</sup> The Philippine Daily Inquirer, 37 petitions vs ATA now pending before Supreme Court; 2020

<https://newsinfo.inquirer.net/1351678/37-petitions-vs-anti-terrorism-act-now-pending-before-supreme-court>

<sup>28</sup> The Philippine Daily Inquirer, Robredo hopes other concerns with Anti-terror law are addressed too; 2021

<https://newsinfo.inquirer.net/1525823/robredo-hopes-other-concerns-with-anti-terror-law-are-addressed-too>

- le problematiche relative all'attività dell'ATC (Sezione 25), a cui vengono concessi poteri definiti come "eccessivi" senza che vi sia alcun controllo sul suo operato da parte di una qualche autorità giudiziaria (U.N OL; 2020)
- le criticità relative a disposizioni che negano il diritto ad un giusto processo, come dimostra la Sezione 29<sup>29</sup> in netto contrasto con l'articolo 9 (3) dell'ICCPR (U.N. OL; 2020).
- le disposizioni che prevedono interferenze eccessive con la vita privata degli individui e che ne limitano le libertà (U.N. OL; 2020)
- le disposizioni relative agli aiuti umanitari, i quali potrebbero nel concreto essere limitati e ostacolati sulla base delle Sezioni 12 e 13, che riguardano rispettivamente la condanna di chiunque fornisca supporto materiale ai terroristi e la possibilità di esimere la fruizione di aiuti umanitari dalla Sezione 12 (U.N. OL; 2020).

La COLAP (*Confederation of Lawyers of Asia and the Pacific*), in una dichiarazione del luglio 2020, richiama l'attenzione del governo filippino perché questo proceda addirittura all'abolizione della legge antiterrorismo del 2020 e non sono al suo riesame (COLAP; 2020). Le motivazioni sono sempre le stesse, l'accusa nei confronti del governo filippino è quella di violare gli articoli dell'ICCPR e i diritti fondamentali ad esso connessi (COLAP; 2020)<sup>30</sup>. È interessante notare come nella prospettiva di avvocati personalmente impegnati nel contesto asiatico, il governo Duterte, apertamente criticato, impieghi in realtà la legge antiterrorismo per un solo ed esclusivo fine, e cioè colpire i dissenti politici sfruttando la pericolosità di un fenomeno come quello terroristico che spaventa la società civile (COLAP; 2020).

Anche Amnesty International ha esaminato e criticato fortemente la legge filippina antiterrorismo del 2020, in particolare lo ha fatto in occasione della decisione definitiva presa dalla Corte Suprema nel dicembre 2021 di dichiarare incostituzionali solo due delle Sezioni della suddetta legge<sup>31</sup> (Amnesty International; 2021). Secondo una delle dichiarazioni rilasciate dalla ONG nell'ambito della discussione sul rispetto dei diritti umani nella lotta al fenomeno terroristico, l'ATA 2020 fa emergere "un quadro preoccupante in cui autorità incontrollate calpestanto libertà che sono date per scontate" (Amnesty International; 2020). Sono state fortemente criticate anche le *Implementing Rules and Regulations (IRR)* dell'*Anti-Terrorism Act del 2020*, che, emanate

---

<sup>29</sup> Sec. 29: *Detention Without a Judicial Warrant of Arrest* (Governo della Repubblica delle Filippine; 2020)

<sup>30</sup> The Philippine Daily Inquirer; Asian lawyers' group (COLAP) hits "repressive" PH anti-terrorism bill; 2020 <https://newsinfo.inquirer.net/1289725/asian-lawyers-group-hits-repressive-ph-anti-terrorism-bill>

<sup>31</sup> The Philippine Daily Inquirer, Small victory big defeat; 2021 <https://opinion.inquirer.net/147563/small-victorybig-defeat>



nell'ottobre 2020 dal Dipartimento della Giustizia, risultano altrettanto problematiche in quanto forniscono all'ATC l'autorità di pubblicare, e quindi di rendere fruibile a tutti i cittadini filippini, la lista degli individui che man mano vengono individuati come terroristi (Governo delle Filippine, IRR; 2020)<sup>32</sup>. Questo meccanismo risulta preoccupante perché può generare odio e violenza nella società civile nei confronti di persone, in questo modo facilmente individuabili, prima che si sia svolto un regolare processo a loro carico (Amnesty International; 2020). Anche le ONG *Human Rights Watch*, nel giugno 2020, e *Human Rights Foundation*, nell'aprile 2023, si sono occupate delle problematiche legate alla legge antiterrorismo del 2020 e delle pericolose violazioni dei diritti umani ad essa connesse. In particolare, la *Human Rights Foundation* evidenzia l'impiego della pratica di *red-tagging* per giustificare i violenti attacchi contro i dissidenti (HRF; 2023). Gli avvenimenti, ad esempio, del 7 marzo 2021, soprannominato "*bloody Sunday*", dimostrano l'efferatezza di queste operazioni<sup>33</sup>. A chiedere giustizia per le violente uccisioni di attivisti è anche Amnesty International che nel gennaio del 2023 pubblica un interessante rapporto sulla questione che evidenzia come, dopo ben due anni dagli avvenimenti del 7 marzo 2021, non sia stata ancora fatta giustizia; al contrario gli attivisti continuano ad essere presi di mira sulla base dell'ATA 2020<sup>34</sup> (Amnesty International; 2023).

Per concludere, la ONG denominata Organizzazione Mondiale Contro la Tortura (OMCT) commenta l'*Anti-Terrorism Act* evidenziando come le disposizioni della suddetta legge possono effettivamente costituire atti di tortura, con la conseguenza di "delegittimare la legislazione antiterrorismo nel suo complesso" (OMCT; 2020).

### Conclusioni

È interessante notare come normative il cui obiettivo ultimo dovrebbe essere salvaguardare il benessere e la sicurezza di una nazione e dei suoi cittadini finiscano in realtà per ledere diritti

---

<sup>32</sup> The Philippine Daily Inquirer, Implementing rules of anti-terrorism law may face legal challenges-IBP (Integrated Bar of the Philippines); 2020 <https://newsinfo.inquirer.net/1350012/ibp-terror-law-rules-face-legal-challenges>

<sup>33</sup> The Philippine Daily Inquirer; "Arbitrary killing" of PH activists appalls UN body; 2021 <https://newsinfo.inquirer.net/1405498/arbitrary-killing-of-ph-activists-appalls-un-body>  
UN News; Philippines: UN rights office appalled over simultaneous killing of "red-tagged" activists; 2021 <https://news.un.org/en/story/2021/03/1086782>

Human Rights Watch; Philippines: Killings highlight need for international action; 2021 <https://www.hrw.org/news/2021/03/10/philippines-killings-highlight-need-international-action>

<sup>34</sup> The Philippine Daily Inquirer, "Undas" 2021: Red-tagging as death warrant; 2021 <https://newsinfo.inquirer.net/1509566/undas-2021-red-tagging-as-death-warrant>

fondamentali dell'individuo causando tanta sofferenza. Non è in dubbio che la minaccia terroristica nelle Filippine sia reale, che coinvolga un gran numero civili e che debba essere in qualche modo contenuta; tuttavia, è da mettere in discussione il fatto che basti una legislazione specifica per porre fine agli spargimenti di sangue. La lotta ad un fenomeno tanto complesso rappresenta indubbiamente una difficile sfida per qualsiasi governo, per questo motivo le linee guida fornite dagli organismi internazionali sono sicuramente essenziali; tuttavia, non sempre sono sufficienti a tenere sotto controllo la condotta di uno Stato. I procedimenti legislativi che hanno portato, prima nel 2007 e poi nel 2020, all'emanazione delle leggi antiterrorismo si inseriscono in un contesto unico che è quello filippino e le cui criticità sono in un certo senso "assorbite" dai testi di legge. Dal 2020, quindi, il nuovo *Anti-Terrorism Act* si presenta come uno strumento più efficace rispetto allo *Human Security Act* del 2007, ciononostante c'è da chiedersi se queste leggi, le cui disposizioni potrebbero ledere diritti individuali fondamentali, possano effettivamente contribuire alla protezione dei cittadini o se invece potrebbero agire in senso contrario.

## Bibliografia

Amnesty International (2017), The Battle of Marawi”. Death and Destruction in the Philippines. <https://www.amnesty.org/en/documents/asa35/7427/2017/en/>

Amnesty International (2023). Public Statement. Philippines: ensure justice for “bloody Sunday” killings and other attacks against activists. <https://www.amnesty.org/en/documents/asa35/6377/2023/en/>

Banlaoi, R. C. (2006). THE ABU SAYYAF GROUP: From Mere Banditry to Genuine Terrorism. *Southeast Asian Affairs*, 247–262. <http://www.jstor.org/stable/27913313>

Douglas, J., & De Lang, N. E. (2020). After Marawi: LESSONS, ROOT CAUSES, THE FUTURE. In I. Kfir & J. Coyne (Eds.), *COUNTERTERRORISM YEARBOOK 2020* (pp. 53–60). Australian Strategic Policy Institute. <http://www.jstor.org/stable/resrep25133.13>

Fabe, A. P. (2013). The Cost of Terrorism: Bombings by the Abu Sayyaf Group in the Philippines. *Philippine Sociological Review*, 61(1), 229–250. <http://www.jstor.org/stable/43486362>

Hammerberg, P. K., Faber P.G., & Powell A. (2019). Abu Sayyaf Group (ASG): An Al- Qaeda Associate Case Study. CNA Analysis & Solutions.

Harmon, C. C. (2020). The Philippines Face the New People’s Army: Fifty years in the field. *Routledge Handbook of Democracy and Security* (17). A cura di Weinberg L., Francis E., Assoudeh E. [https://books.google.it/books?id=tOcJEAAAQBAJ&pg=PT301&hl=it&source=gbv\\_selected\\_pages&cad=2#v=onepage&q&f=false](https://books.google.it/books?id=tOcJEAAAQBAJ&pg=PT301&hl=it&source=gbv_selected_pages&cad=2#v=onepage&q&f=false)

Hoffman, P. (2004). Human Rights and Terrorism. *Human Rights Quarterly*, 26(4), 932–955. <http://www.jstor.org/stable/20069768>

Human Rights Watch (2007); Lives Destroyed: Attacks on Civilians in the Philippines. <https://www.hrw.org/news/2007/07/30/philippines-extremist-groups-target-civilians>

Institute for Economics & Peace, (2018). Global Terrorism Index 2018: Measuring the impact of terrorism. <http://visionofhumanity.org/reports>

Institute for Economics & Peace, (2020). Global Terrorism Index 2020: Measuring the impact of terrorism. <http://visionofhumanity.org/reports>

Institute for Economics & Peace (2023). Global Terrorism Index 2023: Measuring the Impact of Terrorism. <http://visionofhumanity.org/resources>

International Commission of Jurists (2022). Danger in Dissent: Counterterrorism and Human Rights in the Philippines. [https://www.icj.org/wp-content/uploads/2022/01/ICJ\\_PhilippinesRedTagging\\_270122.pdf](https://www.icj.org/wp-content/uploads/2022/01/ICJ_PhilippinesRedTagging_270122.pdf)

Jadoon, A., Jahanbani, N., & Willis, C. (2020). The Emergence of the Islamic State in the Philippines. In *Rising in the East: The Evolution of the Islamic State in the Philippines* (pp. 9–21). Combatting Terrorism Center at West Point. <http://www.jstor.org/stable/resrep28669.6>

Kalicharan, V. S. (2019). An Evaluation of the Islamic State's Influence over the Abu Sayyaf. *Perspectives on Terrorism*, 13(5), 90–101. <https://www.jstor.org/stable/26798580>

Lamchek, J. (2022). The legacy of the War on Terror in the Philippines: A total war against dissent and democratic decline. *VerfBlog*, 2022/2/01 <https://verfassungsblog.de/os4-legacy-philippines/>

Lyew, B. H. (2010). Comment, An Examination of the Philippines' Anti-Terror Law—Suaviter in Modo, Fortiter in Re, 19 *Pac. Rim L & Pol'y J.* 187. *Washington International Law Journal* (2010). <https://digitalcommons.law.uw.edu/wilj/vol19/iss1/8>

Mendoza, R. U., Ong, R. J. G., Romano, D. L. L., & Torno, B. C. P. (2021). Counterterrorism in the Philippines: Review of Key Issues. *Perspectives on Terrorism*, 15(1), 49–64.

Montiel, C. J., Dela Paz, E. S. & Medriano J.S. (2022). Journal of Social and Political Psychology, 2022, Vol. 10 (2), 518–535, <https://jspp.psychopen.eu/index.php/jspp/article/view/5577/5577.html>

Rhoades, A. L. & Helmus T. C. (2020). Countering Violent Extremism in the Philippines: A Snapshot of Current Challenges and Responses. RAND Corporation [https://www.rand.org/pubs/research\\_reports/RRA233-2.html](https://www.rand.org/pubs/research_reports/RRA233-2.html)

Robinson, L., Johnston, P. B., & Oak, G. S. (2016). U.S.-Philippine Relations in Historical Perspective. In U.S. Special Operations Forces in the Philippines, 2001–2014 (pp. 9–16). RAND Corporation. <http://www.jstor.org/stable/10.7249/j.ctt1cd0md9.9>

Santos, Jr. M. S. (2020). The Constitutionality Petitions on the Anti-Terrorism Act of 2020: An Unfortunate Lack of International Law Discourse on Both Sides. Philippine Yearbook of International Law Vol. 19 (2020), The Philippine Society of International Law. A cura di Magallona, M.M. <https://law.upd.edu.ph/IILS/pages/philippine-yearbook-of-international-law-vol-19-2020/>

Smith, S. A. (2015). Terrorism in Southeast Asia: The Case of the Abu Sayyaf Group and Jemaah Islamiyah. International Institute for Counter-Terrorism (ICT). <http://www.jstor.org/stable/resrep09456>

Whitaker, B. E. (2007). Exporting the Patriot Act? democracy and the ‘war on terror’ in the Third World, Third World Quarterly, 28:5, 1017-1032 <http://dx.doi.org/10.1080/01436590701371751>

Young, S. (2022). Contesting Subjects: International Legal Discourses on Terrorism and Indigenous Peoples’ Human Rights. Asian Journal of International Law 1–21. Cambridge University Press (2022). <https://www.cambridge.org/core/journals/asian-journal-of-international-law/article/contesting-subjects-international-legal-discourses-on-terrorism-and-indigenous-peoples-human-rights/9A11626E8D1F0B47A99655A2217AE242>

Documenti ONU

Consiglio per i Diritti Umani (U.N. HRC), (2010), Doc. A/HRC/16/51

Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, (2001), Doc. S\RES\1373  
Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, (2004), Doc. S\RES\1456  
Consiglio per i Diritti Umani (U.N. HRC), (2008), Doc. A\HRC\18\13  
Consiglio per i Diritti Umani (U.N. HRC), (2007), Doc. A\HRC\6\17  
Consiglio per i Diritti Umani (U.N. HRC), (2008), Doc. A\HRC\WG.6\1\PHL2  
Comitato Contro la Tortura (CAT), (2009), Doc. CAT\C\PHL\CO\2  
Comitato Contro la Tortura (CAT), (2009), Doc. CAT\C\PHL\Q\2  
Consiglio per I Diritti Umani (U.N. HRC) (2020), Doc. A\HRC\44\22  
Lettera Aperta (OL) Relatori Speciali ONU, (2020), Doc. OL PHL 4\2020

### Documenti del Governo della Repubblica delle Filippine

Republic of the Philippines, (2007). Republic Act no. 9372, An act to secure and protect our people from Terrorism, Human Security Act of 2007.

Republic of the Philippines, Department of National Defense (2010). Armed Forces of the Philippines Internal Peace and Security Plan, “Bayanihan” (AFP-IPSP).

Republic of the Philippines, (2012). Republic Act no. 10168, An act defining the crime of financing terrorism, providing penalties therefor and for other purposes.

<http://www.amlc.gov.ph/laws/terrorism-financing/2015-10-16-02-51-58>

Republic of the Philippines, Department of National Defense (2017). Armed Forces of the Philippines Development Support and Security Plan, “Kapayapaan” (2017-2022).

President of the Philippines, (2017). Proclamation no. 374, Declaring the Communist Party (CPP)-New People’s Army (NPA) as a designated\identified Terrorist Organization under Republic Act no. 10168.

President of the Philippines, (2018). Executive Order no. 70, Institutionalizing the whole-of-nation approach in attaining inclusive sustainable peace, creating a National Task Force to End Local Communist Armed Conflict, and directing the adoption of a national peace framework.

Republic of the Philippines (2020). Republic Act no. 11479, An act to prevent, prohibit and penalize Terrorism, thereby repealing Republic Act no. 9372, otherwise known as the “Human Security Act”.

Republic of the Philippines, Department of Justice, Anti-Terrorism Council (2020). The 2020 Implementing Rules and Regulations of Republic Act no. 11479 (IRR).

Anti-Terrorism Council, (2020), Resolution Number 12; Designating the Communist Party and the New People’s Army (CPP-NPA) as a Terrorist Organizations, Associations, and/or Groups of persons.

Anti-Terrorism Council, (2021), Resolution Number 17; Designation of Central Committee members of the Communist Party and the New People’s Army (CPP-NPA), which was designated under Anti-Terrorism Resolution no. 12 (2020), as Terrorists.

Anti- Terrorism Council (2021), Resolution Number 21; Designating the National Democratic Front (NDF\NDFP) as a Terrorist Organization\Association.

#### Sitografia

Amnesty International, (2022). Red-Tagging. <https://www.amnesty.org.ph/campaigns/anti-terrorism-and-hr/red-tagging/>

Amnesty International, (2021). Anti-Terror Act remains dangerous and fundamentally flawed. <https://www.amnesty.org.ph/2021/12/anti-terror-act-remains-dangerous-and-fundamentally-flawed/>

Amnesty International, (2020). Anti-Terrorism and Human Rights. <https://www.amnesty.org.ph/campaigns/anti-terrorism-and-hr/>

Amnesty International, (2020). Implementing rules further weaponize anti-terror law. <https://www.amnesty.org.ph/2020/10/implementing-rules-further-weaponize-anti-terror-law/>

Confederation of Lawyers of Asia and the Pacific COLAP, (2020). Call for the abolition of the anti-terrorism act in the Philippines. <https://colapinternational.org/statements/07/2020/call-for-the-abolition-of-the-anti-terrorism-act-in-the-philippines/>

Decade, S. (2010). SC upholds constitutionality of Human Security Act. GMA News Online. <https://www.gmanetwork.com/news/topstories/nation/203090/sc-upholds-constitutionality-of-human-security-act/story/>

Human Rights Watch (2007). Philippines: New Terrorism Law Puts Rights at Risk.. <https://www.hrw.org/news/2007/07/17/philippines-new-terrorism-law-puts-rights-risk>

Human Rights Watch, (2020). Philippines: New Anti-Terrorism Act Endangers Rights. <https://www.hrw.org/news/2020/06/05/philippines-new-anti-terrorism-act-endangers-rights>

Human Rights Watch, (2021). Philippines: killings highlight need for international action. <https://www.hrw.org/news/2021/03/10/philippines-killings-highlight-need-international-action>

Malaya Movement US, (2020). Malaya Movement urges the Supreme Court: strike down the anti-terror law! <https://www.malayamovement.com/statements/vhbbvoxceltzbt8sxxg65uldpjjsghj>

U.N. Treaty Database, Ratification Status for Philippines. [https://tbinternet.ohchr.org/\\_layouts/15/TreatyBodyExternal/Treaty.aspx?CountryID=137&Lang=EN](https://tbinternet.ohchr.org/_layouts/15/TreatyBodyExternal/Treaty.aspx?CountryID=137&Lang=EN)

U.N. Press releases, (2020). Philippines: UN report details widespread human rights violations and persistent impunity. U.N. OHCHR. <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2020/06/philippines-un-report-details-widespread-human-rights-violations-and>

Tanyalak, T. (2023). Red-Tagging in the Philippines: A license to Kill. Human Rights Foundation. <https://hrf.org/red-tagging-in-the-philippines-a-license-to-kill/>

Scheinin, M. (2020). U.N Special Rapporteur calls for changes to the Philippines' Human Security Act. U.N. OHCHR, U.N. Statements, Special Procedures. <https://www.ohchr.org/en/statements/2009/10/un-special-rapporteur-calls-changes-philippines-human-security-act>



U.N. News Global perspective Human stories, (2019). U.N. experts call on Philippines Government to halt “unacceptable attacks” on Victoria Tauli-Corpuz. <https://news.un.org/en/story/2019/05/1037641>

U.N. News Global perspective Human stories, (2021). Philippines: UN rights office appalled over simultaneous killing of “red-tagged” activists. <https://news.un.org/en/story/2021/03/1086782>

U.N. News Global perspective Human stories (2021); Philippines: UN rights office appalled over simultaneous killing of “red-tagged” activists; <https://news.un.org/en/story/2021/03/1086782>

U.S. Bureau of Counterterrorism (2020), Country Reports on Terrorism: Philippines [https://www.state.gov/reports/country-reports-on-terrorism-2020/philippines\\_trashed/](https://www.state.gov/reports/country-reports-on-terrorism-2020/philippines_trashed/)

U.S. Bureau of Counterterrorism (2021), Country Reports on Terrorism: Philippines <https://www.state.gov/reports/country-reports-on-terrorism-2021/philippines>

World Organisation Against Torture, (2023). Statements. New Anti-Terrorism Law Undermines Safeguards Against Arbitrary Detention and Torture. <https://www.omct.org/en/resources/statements/new-anti-terrorism-law-undermines-safeguards-against-arbitrary-detention-and-torture>

Articoli consultati da Archivio *online* “The Philippine Daily Inquirer”

#### **10 ottobre 2014**

Mangosing, F. (2014) (Reporter). PH checking if terror group as IS links. <https://newsinfo.inquirer.net/644027/military-checking-alleged-bomb-plot-in-metro-manila>

#### **19 novembre 2017**

Salaverria, L.B. (2017), (Reporter). Duterte to declare NPA as the terrorist group. <https://newsinfo.inquirer.net/946086/duterte-to-declare-npa-as-terrorist-group>

#### **5 dicembre 2017**

Ballaran. J. (2017), (Reporter). Duterte declares CPP, NPA as terrorist organizations. <https://newsinfo.inquirer.net/950017/duterte-declares-cpp-npa-as-terrorist-organizations>

#### **28 febbraio 2018**

Corrales, N. (2018), (Reporter). Palace lauds inclusion of Maute group on US list of terror groups  
<https://newsinfo.inquirer.net/971950/palace-lauds-inclusion-of-maute-group-on-us-list-of-terror-groups>

**9 marzo 2018**

Ballaran, J. (2018), (Reporter). Human rights group slams DOJ's "severely defective" list of "terrorists"  
<https://newsinfo.inquirer.net/974003/human-rights-group-slams-dojs-severely-defective-list-of-terrorists>

**29 gennaio 2019**

Maboloc, C.R. (2019), (Columnists), Commentary. The random nature of terrorism.  
<https://opinion.inquirer.net/119177/the-random-nature-of-terrorism>

**25 ottobre 2019**

Mangosing, F. (2019), (Reporter). Coast guard base in Sibutu to help deter piracy, terrorism.  
<https://newsinfo.inquirer.net/1181908/coast-guard-base-in-sibutu-to-help-deter-piracy-terrorism>

**2 giugno 2020**

Nery, J. (2020), (Columnists), Newsstand. A bill of horrors.  
<https://opinion.inquirer.net/130385/a-bill-of-horrors>

**2 giugno 2020**

Lalu, G.P. (2020), (Reporter). Anti-terror bill's (proposta di legge) vague definition of terrorism prone to abuse-CHR.  
<https://newsinfo.inquirer.net/1285092/anti-terror-bills-vague-definition-of-terrorism-prone-to-abuse>

**3 giugno 2020**

Lalu, G.P. (2020), (Reporter). Terrorism is top Ph threat, NPA was worse than Abu Sayyaf-Duterte.  
<https://newsinfo.inquirer.net/1295870/terrorism-is-number-one-problem-npa-worse-than-abu-sayyaf>

**3 giugno 2020**

The Inquirer Staff (2020), Headlines. Calls mount vs "urgent" anti-terrorism law.  
<https://newsinfo.inquirer.net/1285316/calls-mount-vs-urgent-terror-bill>

**8 giugno 2020**

Members of Gomburza (2020), Latest Opinion. Proposed anti-terrorism law: plague worse than Covid-19  
<https://opinion.inquirer.net/130568/proposed-anti-terrorism-law-plague-worse-than-covid-19>

**9 giugno 2020**

Carpio, A.T. (2020), (Columnists), Crosscurrents. AT law: a double whammy.  
<https://opinion.inquirer.net/130599/anti-terrorism-law-a-double-whammy>

**9 giugno 2020**

Ramos, C.M. (2020), (Reporter). Anti-terror bill transmitted to Palace for Duterte's signature.

<https://newsinfo.inquirer.net/1288487/anti-terror-bill-transmitted-to-palace-for-dutertes-signature>

**11 giugno 2020**

Esguerra, D.E. (2020), (Reporter). Asian lawyers' group (COLAP) hits "repressive" PH anti-terrorism bill.

<https://newsinfo.inquirer.net/1289725/asian-lawyers-group-hits-repressive-ph-anti-terrorism-bill>

**26 giugno 2020**

Mercado, N.A. (2020), (Reporter). Anti-terrorism Act could have prevented Marawi siege (Lacson).

<https://newsinfo.inquirer.net/1297748/anti-terrorism-act-could-have-prevented-marawi-siege-says-lacson>

**2 luglio 2020**

Carpio, A.T. (2020), (Columnists), Crosscurrents. Warrantless arrests and the Anti-Terrorism Act.

<https://opinion.inquirer.net/131359/warrantless-arrests-and-the-anti-terrorism-act>

**3 luglio 2020**

Esguerra, D.J. (2020), (Reporter). Breaking: Duterte signs anti-terror bill into law.

<https://newsinfo.inquirer.net/1301426/breaking-duterte-signs-anti-terror-bill-into-law>

**5 luglio 2020**

Salaverria, L.B. (2020), (Reporter). Anti-terrorism council's first move: make a list.

<https://newsinfo.inquirer.net/1301982/antiterror-councils-1st-move-make-a-list>

**8 luglio 2020**

Lalu, G.P. (2020), (Reporter). "They are terrorist", Duterte says of communist rebels.

<https://newsinfo.inquirer.net/1303499/i-finally-declare-communist-rebels-as-terrorists>

**9 luglio 2020**

Salverria, L.B. (2020), (Reporter). Duterte tags communist rebels as terrorists, cites on-off peace talks.

<https://newsinfo.inquirer.net/1304070/duterte-tags-reds-terrorists-cites-on-off-peace-talks>

**12 luglio 2020**

Corrales, N. (2020), (Reporter). New anti-terrorism law flawed but needed, analyst says.

<https://newsinfo.inquirer.net/1305608/new-terror-law-flawed-but-needed-analyst-says>

**16 luglio 2020**

Carpio, A.T. (2020), (Columnists), Crosscurrents. Are CPP-NPA rebels or terrorists?

<https://opinion.inquirer.net/131803/are-cpp-npa-rebels-terrorists>

**17 luglio 2020**

Locsin, J. (2020), Letters to the editor, Latest Opinion. Lacson reacts to Carpio: Designation different from proscription.

<https://opinion.inquirer.net/131831/lacson-reacts-to-carpio-designation-different-from-proscription>

**20 ottobre 2020**

Ramos, M. & Corrales, N. (2020), Headlines. Implementing rules of anti-terrorism law may face legal challenges-IBP.

<https://newsinfo.inquirer.net/1350012/ibp-terror-law-rules-face-legal-challenges>

**23 ottobre 2020**

Toores-Tupas, T. (2020), (Reporter). 37 petitions vs ATA now pending before Supreme Court.

<https://newsinfo.inquirer.net/1351678/37-petitions-vs-anti-terrorism-act-now-pending-before-supreme-court>

**18 novembre 2020**

Torres-Tupas, T. (2020), (Reporter). Anti-Terror Law's first hit: two Aetas from Zambales-group.

<https://newsinfo.inquirer.net/1362348/anti-terror-laws-first-hit-two-aetas-from-zambales-group#ixzz6eKuHkeux>

**19 gennaio 2021**

Lalu, G.P. (2021), (Reporter). Lawyer in arguments vs ATA Law says she may be under surveillance.

<https://newsinfo.inquirer.net/1385316/lawyer-against-anti-terror-law-says-shes-being-surveyed-receiving-strange-phone-calls>

**11 marzo 2021**

Enano, J.O. (2021), (Reporter). Headlines. "Arbitrary killing" of PH activists appalls UN body.

<https://newsinfo.inquirer.net/1405498/arbitrary-killing-of-ph-activists-appalls-un-body>

**14 maggio 2021**

Pazzibugan, D.Z. & Subinngsubing, K. (2021). Headlines. "Red-tagging at its finest".

<https://newsinfo.inquirer.net/1431638/red-tagging-at-its-finest>

**17 maggio 2021**

Subinngsubing, K. (2021), (Reporter). Red-tagging: it's like living with a target in your head.

<https://newsinfo.inquirer.net/1432565/red-tagging-its-like-living-with-a-target-on-your-head>

**7 luglio 2021**

Torres-Tupas, T. (2021), (Reporter). Autopsy on "bloody Sunday" victims reveals 9 activists "really shot to be killed".

<https://newsinfo.inquirer.net/1457066/autopsy-on-bloody-sunday-victims-reveals-9-activists-really-shot-to-be-killed>

**2 novembre 2021**

Dela Peña, K. (2021), (Content Research Writer). "Undas" 2021: Red-tagging as death warrant.

<https://newsinfo.inquirer.net/1509566/undas-2021-red-tagging-as-death-warrant>

**9 dicembre 2021**

Torres-Tupas, T. (2021), (Reporter). Anti-Terror Law constitutional except for two parts, says SC.

<https://newsinfo.inquirer.net/1525096/anti-terror-law-constitutional-except-for-two-parts-says-sc#ixzz7zIyIcs7B>

**9 dicembre 2021**

Lalu, G.P. (2021), (Reporter). Robredo hopes other concerns with Anti-terror law are addressed too.

<https://newsinfo.inquirer.net/1525823/robredo-hopes-other-concerns-with-anti-terror-law-are-addressed-too>

**15 dicembre 2021**

Editorial (2021). Small victory, big defeat.

<https://opinion.inquirer.net/147563/small-victorybig-defeat>

**24 marzo 2022**

Dela Peña, K. (2022), (Content Research Writer). Badoy says re-tagging not dangerous but 427 slain activists show otherwise.

<https://newsinfo.inquirer.net/1573277/badoy-says-red-tagging-not-dangerous-but-427-slain-activists-show-otherwise#ixzz7zIyBXgQJ>

**8 febbraio 2023**

Barcelon, M., M.D., Jara, E., M.D. (2023), Council for Health and Development, Letter to the Editor. Serving marginalized communities is not terrorism.

<https://opinion.inquirer.net/160909/serving-marginalized-communities-is-not-terrorism>

**31 gennaio 2023**

Mangosing, F. (2023), (Reporter). Gov't tags community doctor as terrorist

<https://newsinfo.inquirer.net/1723206/govt-tags-community-doctor-as-terrorist>